

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Della Rovere Vittoria
Data	9/7/1644	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Firenze]
Incipit	Con qual ossequioso rossore io mi porti innanzi a Vostr'Altezza Serenissima non può		
Contenuto	Consacra la sua operetta ['Antisatira in risposta al 'Lusso donnesco', satira menippea del signor Francesco Buoninsegni', Venezia, Valvasense, 1644] alla Gran Duchessa di Toscana Vittoria della Rovere, dedicataria della stessa. Con essa afferma di voler criticare non [Francesco] Buoninsegni, ma "la di lui 'Satira' ['Contro 'l lusso donnesco satira menippea', Venezia, Sarzina, 1638] in detestazione degli abiti donneschi". Sottolinea che l'operetta è stata composta su esortazione di "molte nobilissime dame" ed è stata pubblicata solo per eseguire il loro comando e per ossequiare la destinataria. [Si è conservata la lettera autografa, datata 9 luglio 1644 (ASFI, Med. del Princ., 6152, c. 29r-v); rispetto alla versione a stampa il tono risulta più ossequioso, meno conciso]		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 89-91		
Compilatore	Locatelli Giulia		